



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE
SETTORE 02 - WELFARE: IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E
INCLUSIONE SOCIALE, CENTROANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA
POVERTA', FAMIGLIA E SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO
E SERVIZIO CIVILE**

Assunto il 31/01/2022

Numero Registro Dipartimento: 130

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 846 del 01/02/2022

**OGGETTO: DDS N. 15731/2019: DPCM 09.11.2018- ART.5 BIS, D.L. N.93/2013 CONVERTITO
IN L. 119/2013. LIQUIDAZIONE A SALDO A FAVORE DELLA FONDAZIONE CITTA SOLIDALE
ONLUS GESTORE DEL CENTRO ANTIVIOLENZA CENTRO AIUTO DONNA PER IL
PROGETTO WO(RK)MAN CUP J69J19000350001 .**

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE**VISTO:**

- la L.R. 13 maggio 1996, n. 7, recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale” ed in particolare l’art. 28 che individua i compiti e le responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;
- il D.P.G.R. n. 206 del 2000 recante norme sulla “separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e controllo da quella di gestione”;
- il D.P.G.R. n. 180 del 07 novembre 2021 avente ad oggetto “Regolamento di riorganizzazione della Giunta Regionale. Abrogazione Regolamento Regionale 19 febbraio 2019, n.3.” che ha istituito il neo Dipartimento “Lavoro e Welfare”;
- che con suddetto provvedimento è stato creato il Settore 2 - Welfare: Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro antiscriminazione, Contrasto alla povertà, Famiglie e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile;
- il D.P.G.R. n. 186 del 08 novembre 2021, con cui è stato conferito al Dott. Roberto Cosentino l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Lavoro e Welfare”;
- il D.D.G. n. 11713 del 17 novembre 2021 avente ad oggetto “Adempimenti Dipartimento Lavoro e Welfare: conferimento incarichi di reggenza ai dirigenti non apicali” con cui si è proceduto all’assegnazione dell’incarico temporaneo di reggenza alla Dott.ssa Giovanna La Terra del Settore 2 - Welfare: Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro antiscriminazione, Contrasto alla povertà, Famiglie e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile;
- la DGR N. 186 del 21/05/2019 ad oggetto “D.G.R. n. 63 del 15/02/2019: struttura organizzativa della Giunta Regionale. Approvazione revoca della struttura organizzativa approvata con DGR n. 541/2015 e s.m.i.- Pesatura delle posizioni dirigenziali e determinazione delle relative fasce di rischio”;
- La D.G.R. n. 11 del 28.01.2021 “Approvazione Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2021/2023. Aggiornamento 2021”;
- la L.R. n. 36 del 27/12/2021 – Legge di stabilità regionale 2022;
- la L.R. n. 37 del 27/12/2021 – Bilancio di previsione finanziario della Regione anni 2022 – 2024;
- la D.G.R. n.599 del 28/12/2021 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2022 – 2024 (artt.11 e 39, c.10 del d.lgs. 23/06/2011, n.118);
- la D.G.R. n.600 del 28/12/2021 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2022 – 2024 (art. 39, c.10 del d.lgs. 23/06/2011, n.118).

VISTI altresì:

- la legge n. 328 dell’8 novembre 2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, ed in particolare l’art. 20 che prevede la ripartizione, da parte dello Stato, delle risorse del Fondo Nazionale per le politiche sociali finalizzato alla promozione e al raggiungimento degli obiettivi di politica sociale;
- la Legge n. 154 del 2001 “Misure contro la violenza nelle relazioni familiari” che ha introdotto nuove misure volte a contrastare in maniera incisiva i casi di violenza all’interno delle mura domestiche, modificando sia l’ordinamento penale che civile;
- la L.R. n. 23 del 5 dicembre 2003 “Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria” in attuazione della legge n. 328/2000;
- la legge regionale n. 20 del 21/08/2007, recante “Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri di antiviolenza e delle case di accoglienza per donne in difficoltà”;
- la Convenzione di Istanbul dell’11/05/2011 sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;
- la legge 27 giugno 2013, nr. 77 con la quale l’Italia ha ratificato e dato esecuzione alla Convenzione sulla prevenzione e il contrasto alla violenza sulle donne e alla violenza domestica adottata ad Istanbul, dal Consiglio D’Europa, l’11/05/2011;
- il decreto legge n. 93 del 14 agosto 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 119 del 15/10/2013, recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto alla violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”;
- l’art. 5 del citato decreto-legge n.93 del 14 agosto 2013 che prevede l’adozione di un “Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere” ed in particolare il comma 2, lett. d) stabilisce di “potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso

modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza”;

- la L.R. 23 Novembre 2016, n. 38 “Istituzione dell’Osservatorio regionale sulla violenza di genere”;
- la D.G.R. n. 539/2017 recante “Preso d’atto linee programmatiche di indirizzo del Tavolo di Lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne”;
- la D.G.R. n. 14/2017 recante “Censimento Centri antiviolenza regionali.

PRESO ATTO che:

- Con D.P.C.M. 2018, recante “Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2018, di cui all’articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119”, ha destinato alla Regione Calabria la somma complessiva pari ad €. 668.295,28 – iscritta con deliberazione di Variazione di Bilancio ex D.G.R. nr. 109 del 22.03.2019 - di cui €. 341.961,63 destinati ai centri antiviolenza e alle strutture assistenziali residenziali per donne vittime di violenza (Case accoglienza/Comunità alloggio/Case Rifugio) già esistenti,

- La somma complessiva di €. 668.295,28 risulta suddivisa come di seguito:

- €. 510.231,78 – di cui €. 326.096,71 per il sostegno ai Centri antiviolenza e alle Strutture assistenziali residenziali per donne vittime di violenza (Case accoglienza/Comunità alloggio/Case Rifugio) già esistenti privati - al capitolo U6201056001 del bilancio regionale 2019 “Spese finalizzate al potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso il rafforzamento anche dei centri antiviolenza e della rete dei servizi territoriali (art. 5-bis, comma 1, della L.119/2013) - Capitolo d’entrata E2109003901.

- €. 158.063,50 – di cui € 15.864,92 per Centri antiviolenza già esistenti gestiti da EE.LL.- al capitolo U6201056002 del bilancio regionale 2019 “Spese finalizzate al potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso il rafforzamento anche dei centri antiviolenza e della rete dei servizi territoriali (art. 5-bis, comma 1, della L.119/2013) – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali- Capitolo d’entrata E2109003901;

-Con decreto dirigenziale n. 15731 del 13.12.2019, pubblicato sul Burc n. 2 del 13/01/2020, è stata approvata la lettera di invito da inviare ai Centri Antiviolenza e alle Strutture assistenziali residenziali per donne vittime di violenza (Case accoglienza/Comunità alloggio/Case Rifugio) per la presentazione di appositi programmi di interventi di cui al DPCM del 09.11.2018;

- Con il suddetto decreto dirigenziale è stato stabilito il contributo erogabile ai centri antiviolenza e alle strutture assistenziali residenziali (case accoglienza/comunità alloggio/case rifugio) esistenti per donne vittime di violenza, che assomma in totale ad €. 341.961,63 così distinto:

- €. 326.096,71 sul capitolo U6201056001 del bilancio regionale - Capitolo d’entrata E2109003901 - da destinare ai n. 12 Centri antiviolenza privati e alle n. 4 Case di accoglienza/Rifugio.

- €. 15.864,92 sul capitolo U6201056002 del bilancio regionale – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali- Capitolo d’entrata E2109003901 – da destinare al Centro antiviolenza comunale;

DATO ATTO che:

- Il centro antiviolenza “Centro aiuto Donna” risulta assegnataria della somma di € 15.864,91, come da prospetti A) e B) allegati al suddetto decreto dirigenziale;

- Con lettera di invito prot. Siar n. n. 36241 del 29.01.2020, il centro antiviolenza “Centro aiuto donna” è stato invitato a presentare la proposta progettuale come sopra evidenziato;

- Il centro antiviolenza, con istanza prot. siar n. 85385 del 27.02.2020 ha presentato il progetto denominato “Wo(rk)man” per l’importo complessivo di €. 15.864,91 a carico della Regione Calabria ed € 0 a titolo di cofinanziamento che è stato ammesso a finanziamento con nota prot Siar n. 300502 del 21.09.2020;

- Al suddetto progetto è stato assegnato il codice CUP J69J19000350001;

- Il soggetto beneficiario ha regolarmente presentato dichiarazione di un conto corrente dedicato;

- in data 18/11/2021 è stato richiesto il DURC n. prot. INPS_28770281 con scadenza validità 18/03/2022 e che lo stesso è risultato regolare;;

VISTO l’atto di concessione stipulato in data 06.11.2020 al rep. n. 8242 del 06.11.2020;

VISTA la nota prot. Siar nr 387184 del 25.11.2020 con la quale il centro antiviolenza ha comunicato l’avvio delle attività progettuali;

CONSIDERATO che con decreto n. 14392 del 24.12.2020 è stata erogata l’anticipazione pari al 70% del contributo a carico della Regione, pari ad € 11.105,43;

CONSIDERATO che l’art. 4 comma 2, lett. b) dell’atto di concessione prevede l’erogazione del saldo del 30% del finanziamento concesso da erogarsi a fine attività, previa formale richiesta di erogazione

sottoscritta dal rappresentante legale, corredata da una relazione sullo stato di avanzamento delle attività e la documentazione relativa alla rendicontazione;

CONSIDERATO che con nota prot n. 6172 del 10/01/2022 è stata trasmessa la documentazione relativa alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;

VISTO il verbale in atti Prot. Siar n. 29701 del 24/01/2022 con cui sono state approvate e accettate le risultanze contabili del progetto, sottoscritto dal Responsabile del Procedimento e dal Rappresentante legale dell'Ente beneficiario del finanziamento;

CONSIDERATO che a seguito della succitata verifica la spesa complessivamente riconosciuta a titolo di saldo è pari ad € 4.759,17;

RITENUTO di procedere alla liquidazione del saldo del contributo a carico della Regione, nella misura riconosciuta a seguito delle operazioni di controllo amministrativo/contabile alla Fondazione Città solidale per il progetto di cui sopra, pari ad € 4.759,17 sul conto corrente dedicato intestato alla stessa;

VISTO che l'importo totale da liquidare a saldo, pari ad € 4.759,17 trova la necessaria disponibilità sul Bilancio, sul capitolo U6201056001, impegno riaccertato 6038/2021;

VISTA la legge n. 205/2017 che ha ridotto il limite minimo di importo per la verifica dei pagamenti della P.A. prevista dall'art. 48-bis del DPR n. 602/1973 a € 5.000,00 per cui non si è reso necessario procedere all'interrogazione da cui risulti la "non inadempienza" del soggetto beneficiario;

VISTA la distinta di liquidazione n. 879 del 31.01.2022, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Su proposta del funzionario responsabile del procedimento formulata alla luce dell'istruttoria compiuta che ne ha riscontrato la regolarità tecnico - amministrativa;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente ripetute e confermate per costituirne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di **liquidare** alla Fondazione Città Solidale gestore del centro anti violenza "Centro aiuto donna" per la realizzazione del progetto denominato "Wo(rk)man", la somma di € € 4.759,17 sul Conto Corrente dedicato intestato alla stessa, a titolo di saldo delle risorse destinate all'esecuzione delle attività di progetto, giusta distinta di liquidazione n. 879 del 31.01.2022, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di **imputare** la spesa di € € 4.759,17 codice gestionale - "Trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private" - sul capitolo U6201056001 del bilancio, giusto impegno riaccertato n. 6038-2021;

- di **demandare** al Settore Ragioneria Generale l'emissione del relativo mandato di pagamento di Euro € 4.759,17 (quattromilasettecentocinquantanove/17) mediante bonifico bancario;

- di dare atto che si è provveduto alla pubblicazione di quanto previsto dagli art. 26 e 27 del Dlgs 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i.

- di **provvedere** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679".

- di **provvedere** alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (laddove prevista) e ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n 11 nel rispetto del Regolamento UE 2016/679"

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

CIPOLLA ISMENE BARBARA

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

LA TERRA GIOVANNA

(con firma digitale)